

COMUNE DI MOLITERNO

(Provincia di Potenza)

Piazza Vittorio Veneto n.

1



c. a. p. 85047

telefono 0975 - 668511 - . -**Fax** 0975/668537

www.comune.moliterno.pz.it

**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI
BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL
D.LGS. N. 267/2000).**

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

PREMESSA

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, esplicitato nel Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/00), conferma il ruolo del Consiglio Comunale come organo di verifica e controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio ed in questa ottica l'analisi degli equilibri finanziari è diventato un adempimento fondamentale dell'attività dell'Ente.

L'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio, disposta dall'articolo 193 del D. Lgs n°.267/00 nonché dall'art. 17 del Regolamento di contabilità, impone al Consiglio comunale la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio considerando ogni aspetto della gestione finanziaria.

La concreta possibilità di intervenire durante l'anno per porre in essere operazioni correttive dipende dalla disponibilità di eventuali notizie: le informazioni di natura finanziaria poste all'attenzione del Consiglio non devono pertanto riguardare solo la situazione attuale del bilancio ma devono tendere a considerare la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa sino al termine dell'esercizio per il periodo di bilancio preso in esame.

La volontà legislativa è pertanto quella di mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio comunale e gli Organi gestionali, favorendo così un riscontro sulla verifica che l'attività gestionale non si espanda ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali.

La verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio di competenza 2019/2021.

Qualora tali equilibri siano intaccati è data al Consiglio comunale, ai sensi del medesimo articolo 193, la possibilità di intervenire, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di equilibrio e precisamente:

- a) quelle necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

In particolare tali operazioni hanno il compito di fornire le informazioni sull'andamento della gestione di competenza (accertamenti ed impegni), sul grado di riscuotibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi), sulla possibile presenza di passività relative agli esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio) ed il risultato del rendiconto precedente.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.11 in data 28/03/2019 . In pari data è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021.

Successivamente all'approvazione sono state apportate delle variazioni al bilancio di previsione 2019 agli atti dell'ufficio finanziario.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 in data 29/4/2019, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 376.424,99 , come risulta dal seguente Quadro



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.511.479,42	8.406.496,49	9.917.975,91
PAGAMENTI	(-)	1.620.536,16	8.297.439,75	9.917.975,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			31.762,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-31.762,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.248.834,84	2.075.979,08	5.324.813,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.657.577,71	2.183.969,85	4.841.547,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			68.501,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.578,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			376.424,99



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		115.876,66
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		17.144,04
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		5.000,00
Altri accantonamenti		9.579,12
B) Totale parte accantonata		147.599,82
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		211.000,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		211.000,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		17.825,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Alla parte corrente del bilancio è stata applicata la somma € 17.144,04 quale parte di avanzo accantonato per pagamento anticipazione di liquidità (D.L.35/2013) .

La somma complessiva di € 17.144,04 viene quindi evidenziata con il segno negativo nell'allegato a) "Equilibrio di gestione" sotto la voce "Utilizzo avanzo di amm.ne per il finanziamento delle spese correnti".

Alla parte capitale del bilancio è stato altresì applicato l'avanzo vincolato pari ad € 211.000,00 scaturente dall'alienazione del terreno ubicato in località Garapanno di cui alla delibera di G. C. n. 37 dell'11/3/2019 come dettagliate negli allegati ;

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

LE VERIFICHE INTERNE

Con nota del 20/06/2019 con prot. 4914 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A tutto quanto sopra richiesto nessun responsabile ha dato riscontro ad eccezione del responsabile AA.GG (nota del 4/7/2019 prot. 5282).

Alla luce di tale comunicazione ed a seguito dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato con delibera di G.C. e risultano così composti:

TITOLO ENTRATE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE

TITOLO ENTRATE	RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
Avanzo amm.ne	0
FPVPC	0
FPVPC	0
1-Entrate correnti di natura tributaria,contr.e per.	441.655,30
2-Trasferimenti correnti	342.035,66
3-Entrate extratributarie	225.260,86
4-Entrate in conto capitale	4.238.633,29
5-Entrate rid. Att. Fin.	0
6-Ant. fin	95.308,17
9-Entrate per conto terzi e partite di giro	11.920,64
TOTALE	5.324.813,92
TITOLO	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
1-Spese correnti	764.785,56
2-Spese in conto capitale	3.906.069,27
3-Spese per incr. Attività finanziarie	0
4-Rimborsi di prestiti	0
5-Chiusura ant.da istituto tesoriere	138.851,23
7-Spese per conto terzi e partite di giro	31.841,50
TOTALE	4.841.547,56

Alla data del 19/07/2019 risultano incassati residui per € 326.405,74 sul totale complessivo degli stessi riportati all'1/1/2019 (€ 5.324.813,92), con una percentuale di incasso pari ad al 6,80%.

Sempre alla stessa data risultano pagati residui per € 713.347,93 sul totale dei residui passivi riportati all'1/1/2019 (€ 4.841.547,56) con una percentuale di pagamento del 14,73%.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni, ovvero intervenute norme, che meritano di essere analizzate singolarmente:

Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, al momento non si rilevano situazione di squilibrio, anche se va monitorato l'andamento degli incassi da parte dei vari responsabili di servizi relativamente alle entrate inserite in sede di predisposizione del bilancio di previsione ed al momento in corso di accertamento.

TRIBUTI

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

Gli importi relativi ai tributi e tasse che sono incassati per cassa (IMU, TASI,) sono già stati accertati sulla base dell'andamento storico delle riscossioni.

Per quanto concerne l'IMU si evidenzia che dal 2013 ha sostituito l'ICI ed il relativo gettito ha subito un incremento rispetto al gettito ICI anche se di fatto poi tutto il maggior gettito previsto sia restituito allo Stato. Le tariffe sono rimaste invariate anche perché la legge di bilancio ha sospeso l'efficacia degli aumenti dei tributi a addizionali.

La Tari che è corrisposta in base a tariffe, ha avuto un notevole aumento rispetto alla vecchia Tarsu e la relativa entrata copre integralmente il costo dei servizi così come prevista dalla normativa vigente e sulla base del piano finanziario predisposto. La TARI sarà emessa con prima scadenza 16/09/2019.

L'aliquota per l'addizionale comunale dello 0,4%/dal 2011 è rimasta confermata negli anni.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie(Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). Tra i trasferimenti correnti dallo Stato si trova il Fondo solidarietà comunale iscritto in bilancio secondo le risultanze comunicate dal Ministero. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Nelle entrate extra-tributarie sono compresi i fitti attivi , i proventi della mensa scolastica, trasporto scolastico, diritti segreteria, fida pascolo, etc.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale(Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di

bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari. Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

SPESE CORRENTI

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e Tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 è stato iscritto il fondo di riserva e di cassa, utilizzato alla data odierna per € 7.000,00;

Il prospetto (All. A) mostra la composizione del bilancio 2019/2021 riequilibrato con i relativi accertamenti ed impegni proiettati al 31/12/2019.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'art. 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita dal regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali di istruzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art.191 commi 1,2 e 3 nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Sulla base delle dichiarazioni acquisite dai responsabili di area non emergono debiti fuori bilancio.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: IL PAREGGIO DI BILANCIO (ART.1, COMMI 466 E SEGG. LEGGE N. 232/2016)

Il monitoraggio della gestione comprensiva delle variazioni disposte con l'assestamento presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

Si evidenzia in proposito la necessità di monitorare attentamente l'andamento delle entrate al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica. (All. B)

APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2019

L'art.187 comma 2 del Tuel stabilisce che la quota libera di avanzo di amministrazione può essere applicata per la copertura di debiti fuori bilancio, salvaguardia degli equilibri, finanziamento spese di investimento, finanziamento spese correnti a carattere non permanente, per l'estinzione anticipata dei prestiti:

Il comma 3 bis dell'art.187 vieta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato per quegli enti che operano in costanza di utilizzo di anticipazione di cassa o di entrate a specifica destinazione per la parte corrente del bilancio.

Secondo quanto sopra esposto, è chiaro che la norma riguarda l'avanzo libero e non il vincolato/accantonato, per cui si ritiene legittimo l'utilizzo dello stesso per l'anno 2019 nella somma di € 17.144,04 quale parte di avanzo accantonato per il pagamento per pagamento anticipazione di liquidità (D.L.35/2013) .

La somma complessiva di € 17.144,04 viene quindi evidenziata con il segno negativo nell'allegato a) "Equilibrio di gestione" sotto la voce "Utilizzo avanzo di amm.ne per il finanziamento delle spese correnti"

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Si tratta di uno strumento sottoposto dalla legge a rigidi limiti quantitativi e procedurali, finalizzato a fronteggiare momentanee e prorogabili esigenze di cassa derivanti dallo sfasamento cronologico che può verificarsi tra pagamenti e riscossioni.

L'ente ha adottato la deliberazione prevista dall'art.195 del TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa DD.PP. per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, al fine di limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

VERIFICA DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art.193 del TUEL ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (All.4/2 al d.lgvo n.118/2011 punto 3.3.) in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel bilancio di previsione 2019 equilibrato/assestato il FCDE è stato debitamente adeguato nella misura di € 117.277,66.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

I programmi e gli obiettivi stabiliti nel DUP nonché nel bilancio di previsione 2019/2021, sono in fase di realizzazione.

Da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative si ritiene:

- a) che le entrate previste in bilancio saranno conseguite;
- b) che le risorse finanziarie, nel complesso, saranno sufficienti per far fronte alle esigenze dell'intero esercizio, salvo qualche variazione e spostamento da effettuarsi entro il 30 novembre.
- c) che la nuova normativa prevede coincidenza di data al 31/07/2019 dell'assestamento di bilancio con la verifica degli equilibri.

Si allegano le schede afferenti lo stato di attuazione dei programmi al 19/7/2019.

CONCLUSIONI

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, si formulano le seguenti conclusioni:

Equilibri di bilancio: sulla base dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese del bilancio di previsione 2019 alla data del 19/7/2019, tenendo conto delle variazioni proposte si dichiara quanto segue:

-alla data odierna il bilancio può ritenersi in equilibrio;

Equilibri di cassa: In considerazione dell'ormai atavica deficienza di cassa, l'ente ricorre sistematicamente sia all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione che all'anticipazione di cassa in modo saltuario. Le difficoltà collegate ai ritardi nella riscossione delle entrate, l'obbligo di anticipare al fine di rendicontare le spese e quindi ottenere finanziamenti regionali in materia di OO.PP. stanno comportando degli squilibri nella gestione della cassa che l'ufficio, con le sole entrate "ordinarie" non riesce più a far fronte. Da qui la necessità di reperire nuove risorse che possano assicurare nuova linfa al bilancio comunale.

Si conferma l'esigenza da parte di tutti i responsabili di servizio di un costante aggiornamento e monitoraggio delle entrate già stanziare in bilancio.

Per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono integralmente richiamate, la scrivente Responsabile del Servizio Finanziario

PROPONE

Al Consiglio Comunale di deliberare l'assestamento e la contestuale verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio contenenti le risultanze di cui agli allegati prospetti.

Moliterno, 19/07/2019

**Il Responsabile del servizio Finanziario
(Carmela Delorenzo)**